



Comune di Pomezia
Città metropolitana di Roma

| | | | |
|--|----------------|--|--|
| Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) Documento preliminare di indirizzo Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale di Pomezia n.....del.....201.... | | | Cod.attività 038 |
| L'Ascolto del territorio Obiettivi e sintesi dell'attività Sindaco: <i>Fabio Fucci</i> Responsabile unico del procedimento: <i>Renato Curci</i> Professionista incaricato: <i>Pietro Bertelli</i> Via Augusto Dulceri, 77/a – 00176 ROMA e-mail: pbertelli@yahoo.com Tel. 06.27.85.82.29 Soggetto Ausiliario TELOS s.r.l. Via S.Francesco di Sales, 20 – 00165 ROMA Progettazione e direzione generale: Pietro Bertelli – Giovanni Cafiero Consulenti specialisti: Francesca Latini (patrimonio culturale) Massimo Paolanti (analisi agronomiche e ambientali) Paolo Sarandrea (geologia e criticità ambientali) Maurizio Trovatelli (paesaggi urbani) Paolo Urbani (aspetti giuridici) Collaboratori: Lucia Pira (coordinamento operativo e cartografico) Dario Damiano Ferrante (analisi urbanistiche) Chiara Giuliani (analisi di connettività ecologica) Data 03/08/2016 01_Pomezia\01_coordinamento\DPI_Relazioni/ DPlascolto.doc | | | Elaborato <i>RE-C1-02</i> |
| | | | Sostituisce elaborato <i>RE-C1-01</i> |
| Rev. | Data | file | Red. Ver. |
| 0 | 03/08/2016 | 01_Pomezia\01_coordinamento\DPI_Relazioni/ DPI- ascolto.doc | PBE/ GCA PBE |
| Il Sindaco | Il R.U.P. | | Il Professionista incaricato (Pietro Bertelli) |
| (Fabio Fucci) | (Renato Curci) | | |

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

COMUNE DI POMEZIA (CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA)

Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG)

Documento preliminare di indirizzo

L'Ascolto del territorio - *Obiettivi e sintesi dell'attività*

Sindaco:

Fabio Fucci

Assessore:

Giuliano Piccotti

Responsabile unico del procedimento:

Renato Curci

Professionista incaricato:

Pietro Bertelli

Soggetto Ausiliario:

TELOS s.r.l.

Progettazione e direzione generale:

Pietro Bertelli – Giovanni Cafiero

Consulenti specialisti:

Francesca Latini (patrimonio culturale)

Massimo Paolanti (analisi agronomiche e ambientali)

Paolo Sarandrea (geologia e criticità ambientali)

Maurizio Trovatelli (paesaggi urbani)

Paolo Urbani (aspetti giuridici)

Collaboratori:

Lucia Pira (coordinamento operativo e cartografico)

Dario Damiano Ferrante (analisi urbanistiche)

Chiara Giuliani (analisi di connettività ecologica)

Roma-Pomezia, 2016

Sommario

| | | |
|----------|---|----------|
| 1 | PREMESSA | 1 |
| 2 | GRUPPI DI TESTIMONI PRIVILEGIATI INDIVIDUATI | 2 |
| 2.1 | LAVORO, ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2 |
| | 27 maggio 2016 | 2 |
| 2.2 | AGRICOLTURA E PESCA | 3 |
| 2.3 | TEMATICHE INTERESSANTI L'ASSETTO DEL TERRITORIO, L'AMBIENTE, I SERVIZI ALLE PERSONE (ISTRUZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, VERDE, ETC.) | 3 |
| 3 | ALLEGATI – SINTESI DEGLI INCONTRI SVOLTI | 4 |
| 3.1 | AEROPORTO DI PRATICA DI MARE – INCONTRO CON L'AERONAUTICA MILITARE DEL 13 MAGGIO 2016 | 4 |
| 3.1.1 | PRINCIPALI INDICAZIONI EMERSE | 4 |
| 3.2 | SETTORE PRODUTTIVO TURISTICO ED IMPRENDITORIALE – INCONTRO DEL 27 MAGGIO 2016 | 5 |
| 3.2.1 | PRINCIPALI INDICAZIONI EMERSE: | 8 |
| 3.3 | I SINDACATI DEI LAVORATORI – INCONTRO DEL 27 MAGGIO 2016 | 9 |
| 3.4 | ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE – INCONTRO DEL 30 MAGGIO 2016 | 9 |
| 3.4.1 | PRINCIPALI INDICAZIONI EMERSE: | 11 |
| 3.5 | AGRICOLTURA E PESCA – INCONTRO DEL 30 MAGGIO 2016 | 11 |
| 3.5.1 | PRINCIPALI INDICAZIONI EMERSE: | 13 |
| 3.6 | COMMERCIO E ARTIGIANATO – CNA – INCONTRO DEL 14 GIUGNO 2016 | 13 |

1 PREMESSA

Per quanto tale attività non sia prevista dalla legislazione regionale e dalla pianificazione provinciale in merito alla redazione del Documento Preliminare di Indirizzo (DPI) si ritiene, come specificato in sede di offerta tecnica e in occasione degli incontri avuti con l'Amministrazione comunale, che essa sia imprescindibile ai fini di una elaborazione del DPI, e quindi del PUGC, partecipata come più ampiamente illustrato nella "Relazione generale".

Per lo svolgimento di tale attività si è proceduto attraverso interviste ai diversi soggetti istituzionali o rappresentativi del tessuto socio-economico locale (a titolo d'esempio: associazioni imprenditoriali, ordini professionali, sindacati,

etc.), ovvero di interessi diffusi attinenti tematiche di tutela e assetto del territorio, da individuare con la collaborazione dell'Amministrazione comunale.

L'attività fin qui condotta può essere suscettibile di ulteriori sviluppi nel processo di costruzione delle condizioni propedeutiche alla successiva formazione del PUGC. In primo luogo si ritiene necessario un incontro con gli assessori al fine di presentare il Documento Preliminare di Indirizzo come momento in cui valutare le esigenze di natura urbanistico - territoriale connessi alle deleghe loro attribuite, tale incontro potrebbe essere anticipato dalla trasmissione da parte degli assessori delle specifiche schede riguardanti tali tematiche, ricordate dagli assessori Mattias e Piccotti nel corso della riunione dello scorso 8 aprile 2016. Tale metodo di lavoro può essere esteso, sempre in merito a temi di rilevanza urbanistico - territoriale, ad incontri con i singoli settori dell'Amministrazione comunale.

Il complesso di testimoni privilegiati / *stakeholders* è stato suddiviso in gruppi funzionali alle tematiche principali da sviluppare con ciascuno di essi:

- Lavoro, attività economiche
- Agricoltura;
- Ambiente;
- Tematiche interessanti l'assetto del territorio
- Servizi alle persone (istruzione, trasporto pubblico locale, verde, etc.).

2 GRUPPI DI TESTIMONI PRIVILEGIATI INDIVIDUATI

2.1 Lavoro, attività economiche

| Enti/Associazioni imprenditoriali | Referente | Data incontro |
|--|---|----------------------|
| Aeronautica Militare | Col. Tinagli | 13 maggio 2016 |
| Confindustria - Unione Industriali di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo | Elio Formia, UNINDUSTRIA-Aprilia | 30 maggio 2016 |
| Confcommercio Pomezia-Torvaianica | Presidente Astrid Fragalà | Non incontrato |
| Confartigianato Pomezia (CNA) | Valerio Galeotti – CNA – Castelli romani | 14 giugno 2016 |
| Associazione albergatori (APA-Associazione Pomezia Alberghi) | Presidente: Paolo De Gregorio (Dir. HOTEL ANTONELLA) | 30 maggio 2016 |
| EBIT – ente bilaterale turismo | | Non incontrato |
| Associazioni sindacali | Referente | |
| CGIL Roma Sud-Pomezia-Castelli | Segreteria generale – Silvia Ioli | 27 maggio 2016 |
| CISL | Mauro Giuliattini (resp.lavoro) Calogero Friscaro - Federazione Nazionale Pensionati CISL Pomezia | 27 maggio 2016 |
| UIL Pomezia | Luca Del Ferraro - FENEAL UIL Fabrizio Franceschilli - FENEAL UIL Lazio | 27 maggio 2016 |
| Associazioni professionali | Ordine Ingegneri Ordine Architetti Collegio dei Geometri Ordine degli Agronomi Ordine dei Geologi | Non incontrato |

2.2 Agricoltura e pesca

| Associazioni imprenditoriali | Referente | Data incontro |
|--|---|----------------|
| Confederazioni Agricoltori Italiana | | Non incontrato |
| Coldiretti | Angelo Rossi - Coldiretti Pomezia | 30 maggio 2016 |
| Cooperative dei pescatori di Torvaianica, | Massimo Borganzoni della Pia Unione Pescatori di Torvaianica, Michele Conte e Giuseppe Cardillo della Cooperativa Pescatori Rosa dei Venti, Sandro Barbieri della Cooperativa Pescatori Torre Del Vajanico e Roberto Camerota della Cooperativa Pescatori Stella Marina | 30 maggio 2016 |

2.3 Tematiche interessanti l'assetto del territorio, l'ambiente, i servizi alle persone (istruzione, trasporto pubblico locale, verde, etc.)

| Associazioni | Referente | Data incontro |
|--|--|---|
| Lega Navale sezione di Pomezia | Mauro Zecca | Non incontrato |
| Legambiente OSTIA-LITORALE ROMANO | | |
| Associazione Latium Vetus | | Via di Tor del Vescovo 09, 00040 Pomezia (Rm) |
| Associazione Aetas aurea | Emanuele Crognaletti | 30 maggio 2016 |
| Pro Loco Torvaianica | | |
| LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli | Alessandro Polinori - LIPU Luca De Martini – LIPU | 30 maggio 2016 |
| WWF Litorale romano | Presidente: Maria Gabriella Villani; Tiziana Crociani – WWF Litorale | 30 maggio 2016 |
| Pendolari di Pomezia | | Non incontrato |
| Associazione Coloni | | Non incontrato |

3 ALLEGATI – SINTESI DEGLI INCONTRI SVOLTI

3.1 Aeroporto di Pratica di mare – incontro con l’Aeronautica Militare del 13 maggio 2016

Oggetto dell’incontro: Piano Urbanistico e vincoli Aeroportuali

I rappresentanti dell’Aeronautica Militare (col. Tinagli e altri ufficiali) hanno esposto lo stato attuale della vincolistica aeroportuale con riferimento al D.M. 3 giugno 1970 ad oggi vigente sul territorio comunale e le prospettive di revisione di tale vincolistica in relazione al nuovo DM n.258 del 2012 (Adeguamento agli standard ICAO degli aeroporti militari). Sono state illustrate le fasce rispetto vigenti e gli studi per la ridefinizione di tali fasce di rispetto che saranno di riferimento per le previsioni urbanistiche e le relative autorizzazioni dell’A.M., nonché l’iter procedurale e i tempi previsti (2017-2018) per la formalizzazione delle nuove disposizioni vincolistiche, che verranno inviate al Comune per le osservazioni previste dalla normativa.

L’arch. Cafiero, a seguito dell’illustrazione delle attività di tipo scientifico e divulgativo già in essere presso l’Aeroporto (incontri con le scuole per il centro di previsioni meteo, presenza di attrezzature e velivoli storici, etc), ha messo in evidenza la possibilità di valorizzare e promuovere tali attività e le tradizioni storiche custodite nell’Aeroporto, nell’ambito della promozione del territorio pometino e delle sue tradizioni storiche e vocazioni scientifiche e tecnologiche in campo sia civile, sia militare.

Tale vocazione potrà essere al centro di una delle strategie che saranno promosse dal nuovo Piano.

Il dott. Bertelli ha evidenziato l’opportunità di fare una ricognizione di eventuali aree dismesse e/o disponibili del Demanio militare (quali ad esempio la Polveriera) , che potrebbero essere oggetto di accordi con il Comune di valorizzazione per il recupero ambientale e la successiva valorizzazione nell’ambito del nuovo Piano.

L’incontro con l’A.M. si conclude con l’impegno a fissare in modo formale successivi incontri di approfondimento sui temi trattati.

3.1.1 Principali indicazioni emerse

Al termine della riunione si conviene che il Comune di Pomezia invierà a breve una lettera per avviare un programma di collaborazione su 3 aspetti:

- 1) Verifica dei vincoli aeronautici per la sicurezza del volo e delle popolazioni e delle servitù militari in relazione alle previsioni urbanistiche e al percorso del nuovo PUCG;
- 2) Valorizzazione dell’Aeroporto e del Centro meteorologico come risorsa storica, tecnologica e scientifica del territorio pometino;
- 3) Prospettive di utilizzo di beni disponibili del Demanio Militare.

3.2 Settore produttivo turistico ed imprenditoriale – incontro del 27 maggio 2016

L'assessore Piccotti e l'Assessore Mattias aprono la riunione illustrano le finalità dell'incontro diretto che costituisce l'avvio di una fase di ascolto del territorio e dei principali portatori d'interesse per la messa a punto del nuovo Piano Urbanistico sulla base delle Linee d'indirizzo per il nuovo PRG votato dal Consiglio Comunale il 30 dicembre 2014.

Cafiero illustra sinteticamente la metodologia di lavoro adottata, che consiste nell'analisi dei molti fattori di competitività territoriale di Pomezia, quale città dalle molte dimensioni e risorse economiche e territoriali. Ciascuna identità di Pomezia, da quella storica a quella ambientale, a quella di città industriale e produttiva, ha bisogno di essere considerata nei suoi punti di forza, nelle sue esigenze specifiche, nei suoi percorsi di sviluppo. Gli elementi guida sono un progetto di qualità, declinato rispetto alle diverse identità, senza far prevalere una vocazione o un settore di interesse rispetto ad un altro, ma perseguendo un assetto complessivo per sistemi che si integrano fra loro producendo opportunità e sinergie e la costruzione partecipata con gli attori del territorio delle strategie e delle azioni che verranno fatte proprie dal Piano di cui l'Amministrazione ha avviato la redazione, partendo dal Documento Preliminare di Indirizzo. L'impostazione progettuale adottata considera infatti il Piano come un progetto di territorio, che va oltre la mera regolazione delle attività edilizie per perseguire una strategia di sviluppo complessiva, fatta di regole, di strategie e di azioni progettuali, pensate non solo in chiave locale, ma anche alla scala metropolitana. Importante segnalare il ruolo centrale delle aree di cintura metropolitana per la competitività territoriale, caratteristica comune a molte regioni europee.

Considerando nello specifico le aree industriali una prospettiva interessante per Pomezia, secondo Cafiero, considerato che la Città ospita industrie innovative e prestigiose, potrebbe essere quella di perseguire forme di gestione ambientalmente ed economicamente efficienti secondo il paradigma della APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate), sviluppate in Emilia Romagna e poi diffuse anche in altre regioni, e un assetto ambientale e paesaggistico di qualità, che possa entrare in risonanza positiva con le strategie industriali mirate alla qualità e all'innovazione dei prodotti e dei processi. Il dott. Bertelli sottolinea quale asset importante del territorio anche la presenza del polo intermodale di Pomezia.

L'Assessore Piccotti, con riguardo ai programmi dell'amministrazione e ai temi della mobilità segnala che è in corso di approvazione il Piano Generale del Traffico Urbano, PGTU.

Renato Sciarrillo, responsabile delle relazioni istituzionali e del settore Chimica dell'Associazione imprenditoriale, sottolinea il suo interesse per l'impostazione del lavoro e alla prospettazione sulle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate e la grande attenzione di UNINDUSTRIA per l'area industriale di Santa Palomba, per cui è attivo un gruppo di lavoro interno espressamente dedicato. Sciarrillo concorda sulla molteplicità delle vocazioni territoriali di Pomezia e sulle positive intersezioni, ad esempio, della vocazione industriale e di quella alberghiera (turismo di affari).

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Nell'area industriale sono in crescita anche le presenze nel campo dell'Innovation Communication Technology (ICT).

Il tessuto industriale pometino evolve verso una manifattura ad altissima specializzazione, con forte vocazione internazionale (Procter&Gamble, Johnon&Johnoson, Angelini, etc), accompagnata da un vivace industria del settore della logistica per il Centro – Sud, con problemi di collegamento portuale.

Fattori favorevoli sono l'ubicazione strategica, le infrastrutture, l'appartenenza a un sistema metropolitano e la presenza di centri di ricerca.

Con riferimento al mondo industriale Sciarrillo segnala 3 temi principali:

- 1) Il problema dell'accessibilità alle reti di trasporto, logistiche e intermodali, sia a livello micro (viabilità locale), sia alla scala territoriale più ampia.
- 2) La qualità del contesto, è un altro aspetto importante pensando al benessere degli addetti ai lavori, alle industrie innovative e di ricerca e all'attrattività per le imprese, ma anche a problemi di decoro e di sicurezza territoriale. La commistione con il tessuto residenziale e con interventi progettati in modo episodico genera interferenze negative.
- 3) La pianificazione deve guardare alla scala metropolitana e intercomunale. A questa scala si devono affrontare i problemi di accessibilità e delle reti. Unindustria sta elaborando studi e proposte.

E' importante valutare con il Piano la creazione di fasce di rispetto differenziate che non tengano conto solo delle distanze edilizie, ma affrontino i più complessi problemi di interferenza ambientale, della mobilità, della sicurezza territoriale.

E' importante, per questo, oltre a redigere un buon Piano Urbanistico, dare facilità di accesso alle informazioni urbanistiche e cartografiche.

Mattias ricorda la presenza della Stazione di Santa Palomba e le opportunità di collegamento in 17 minuti da Termini a Pomezia e, sul fronte dell'area metropolitana l'importanza del nuovo Ospedale dei Castelli.

I rappresentanti di Unindustria segnalano che RFI è una delle grandi imprese associate e la necessità di pensare la mobilità in chiave intermodale, anche in previsione di un possibile arrivo a breve di 1000 addetti nel settore direzionale e di servizio. Pomezia è da poco dotato di un Ufficio territoriale distaccato di Unindustria (la sede è ad Aprilia).

Paolo De Gregorio, presidente della Associazione Albergatori di Pomezia, costituita nei primi mesi del 2016, segnala l'importanza delle attività alberghiere delle imprese pometine. Pomezia ospita 20 alberghi, per circa 2000 posti letto, capaci di ottime performance di utilizzo, stimabili intorno al 70%.

Pomezia ha ospitato congressi di rilievo nazionale (FINMECCANICA, POSTE ITALIANE) e organizzandosi come centro fieristico ("Pomezia Fiere") potrebbe ospitare fiere di livello nazionale, come la fiera dell'industria farmaceutica (attualmente a Bologna).

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Pomezia è inoltre già adesso un'area di *loisir* e divertimento. Secondo De Gregorio la Città potrebbe diventare la "Orlando" (città americana dove sorge Disneyland) della Città Metropolitana.

Importante per De Gregorio, pensare, tra le varie identità del territorio, a Pomezia come "Città all'avanguardia".

Per il turismo è inoltre importante il decoro e un adeguato ingresso in Città. "Pomezia non ha un'entrata", "manca il tappeto con scritto welcome".

La presenza di 20 alberghi, che già ospitano stage per studenti che vengono da altre città, potrebbe essere l'occasione per aprire una scuola alberghiera a Pomezia, dove c'è solo l'Istituto tecnico "Copernico".

Gli alberghi ospitano molti stranieri (Asiatici ed Europei) che viaggiano con i pullman. Quale immagine da Pomezia? Occorre pensare all'arredo urbano e alle luci anche in quest'ottica pensando, ad esempio a via Roma illuminata come strada turistica.

A questo proposito Mattias sottolinea le giornate di pedonalizzazione di via Roma organizzate dal Comune.

Secondo De Gregorio occorre differenziare l'offerta turistica, tenendo conto che tra novembre e marzo cala il turismo d'affari, guardando ad altri target come il turismo religioso, il turismo della terza età.

Gottardo Casadei, imprenditore nel settore edile e dell'industria delle costruzioni, segnala la necessità di riconoscere il settore delle costruzioni come uno dei protagonisti e degli attori delle trasformazioni urbane ("la bellezza delle città dipende dai costruttori"). In particolare sottolinea il ruolo delle imprese che lavorano su elevati standard di qualità come protagonisti della costruzione della città contemporanea e nella diffusione di materiali e impianti innovativi nel campo della illuminazione e gestione.

Queste imprese sono pronte a confrontarsi con i più avanzati sistemi di certificazione degli edifici e dei quartieri, come il LEED [Ndr. Sistema di certificazione americano, tra i più diffusi in campo internazionale].

Per promuovere la bellezza della città servono anche piani che si occupano delle qualità urbana, che prevedano piani del colore ed altre indicazioni necessarie.

Secondo Casadei tra i principali problemi del settore, che attraversa un momento di oggettiva difficoltà, sono il tempo e la flessibilità. Servono tempi di decisione brevi e occorre favorire la flessibilità necessaria per far incontrare domanda e offerta. Questo riguarda in particolare il tema dei cambi di destinazione d'uso per edifici ad ufficio che rischiano di rimanere inutilizzati.

Pomezia è anche, per Casadei, "Distretto del divertimento", una realtà che richiama persone soprattutto da maggio a settembre. Per rendere Pomezia più attrattiva bisognerebbe riqualificare Torvaianica. Le precedenti amministrazioni avevano previsto la possibilità di demolire e ricostruire con un premio del 200%, ma nessuna attività è partita.

Per le imprese è interessante anche poter accedere a procedure di finanza di progetto.

Cafiero segnala che le procedure di finanza di progetto partono sempre da uno studio di fattibilità (o come ridenominato con la recente riforma degli appalti “progetto di fattibilità”) e che è facoltà delle aziende proporre alle amministrazione procedure di finanza di progetto sottoponendo alla loro valutazione studi di fattibilità finanziati dalle imprese stesse che, se approvati, entrano nella programmazione comunale.

Casadei sottolinea la necessità di non rimettere in discussione i “diritti acquisiti” di chi ha investito su Pomezia. Altro elemento importante per l’economia pometina è, per Casadei, la valorizzazione di Santa Palomba, a suo avviso un *hub* ancora sottovalutato. Chiede a questo proposito informazioni sui fondi per la bretella di collegamento Santa Palomba – Pomezia.

L’assessore Mattias chiarisce che non vi è stata alcuna cancellazione dei fondi, ma la decisione di traslare la bretella su un percorso più valido sotto il profilo funzionale e più sostenibile sotto il profilo ambientale e paesaggistico e che è in corso di perfezionamento l’Accordo di Programma con Città Metropolitana.

Marco Galluzzo ed Elio Formia si dicono pronti a fornire l’apporto di Unindustria, anche sulla base di dati sulle esigenze delle imprese, affinché si proceda celermente a perfezionare l’Accordo.

L’Assessore Piccotti segnala che l’Amministrazione è intervenuto, nel frattempo, potenziando i collegamenti pubblici tra Santa Palomba e Pomezia e rafforzando i collegamenti con Osta Lido.

In conclusione della riunione i rappresentanti di Unindustria chiedono che vengano organizzati ulteriori incontri specifici e mirati sui programmi e le esigenze delle aree industriali, mettendo in collegamento i tavoli di lavoro di Unindustria con i lavori per il nuovo Piano.

Il Presidente dell’Associazione Albergatori si riserva di formulare all’interno dell’Associazione un documento strutturato sulle prospettive turistiche di Pomezia, da inviare all’Amministrazione Comunale.

3.2.1 Principali indicazioni emerse:

Dall’incontro emerge una forte disponibilità ed esigenza di collaborazione da parte di Unindustria sulle prospettive di sviluppo e sulle esigenze di mobilità, da affrontare in chiave metropolitana. E’ richiesta l’organizzazione di successivi incontri mirati sulle varie questioni emerse nel corso della giornata. Unindustria giudica la bretella di Santa Palomba un’infrastruttura importante ed è pronta a sostenere accordi per migliorare la accessibilità alla scala metropolitana e promuovere progetti di sviluppo territoriale.

L’Associazione Albergatori, recentemente costituita sta strutturandosi e si prefigge di proporre azioni di sviluppo turistico per Pomezia (strade turistiche, Distretto Congressuale, Marketing turistico differenziato per target, etc).

Sotto il profilo della industria delle costruzioni viene segnalato l’interesse del settore per la qualità energetico-ambientale, per la qualità architettonica e il decoro urbano, per le realizzazioni in finanza di progetto, e l’esigenza di flessibilità delle destinazioni d’uso e di conferma dei “diritti acquisiti”.

3.3 I sindacati dei lavoratori– incontro del 27 maggio 2016

L'assessore Piccotti apre la riunione illustrando le finalità dell'incontro diretto che costituisce l'avvio di una fase di ascolto del territorio, che coinvolge più attori sociali, al fine della elaborazione del DPI ricordando come l'attuale strumento urbanistico generale risalga al 1974, sia stato oggetto di numerose varianti nel corso del tempo e non sia più rispondente ai nuovi criteri di pianificazione territoriale basati sul contenimento del consumo di suolo, su firme di attuazione degli obiettivi del Piano generale notevolmente mutate rispetto alle condizioni operative vigenti al momento dell'entrata in vigore del PRG vigente. Bertelli espone alcuni degli elementi socio-economici emersi nella prima fase di analisi del territorio: il perdurare di un saldo demografico positivo, anche se con ritmi più contenuti rispetto ai decenni precedenti, dovuto alla positività del saldo migratorio e di quello naturale sottolineando come questo dato sia in controtendenza rispetto a quanto avviene a livello nazionale e regionale. A questo dato si aggiunge il rilevamento di una dotazione inferiore (pari a poco più di 15 mq/abitante) allo standard minimo di legge (18 mq/abitante) rispetto alla popolazione attualmente residente (poco più di 62.000 abitanti al 2015). Il DPI intende far fronte a questa situazione da un lato garantendo una dotazione in grado di soddisfare anche il prevedibile incremento di popolazione residente e al tempo stesso studiando una distribuzione territoriale di tali attività in grado di riequilibrare la situazione attuale e di fare fronte al mutare della struttura demografica della popolazione. Rispetto all'economia del territorio le analisi finora svolte evidenziano l'importanza della collocazione sul corridoio TEN e dell'interporto di S.Palomba, il peso del settore delle costruzioni attorno al 15% sul sistema economico locale. Per quanto attiene i contenuti del DPI Bertelli precisa che esso sarà informato al contenimento del consumo di suolo e alla valorizzazione delle risorse locali (piattaforma produttiva, beni culturali e ambientali, litorale), al miglioramento qualitativo delle aree urbanizzate (dotazione di servizi, housing sociale, riqualificazione urbanistico-edilizia, mobilità).

Prende la parola Silvia Ioli che segnala alcune problematiche del territorio: la desertificazione industriale, l'importanza del sistema dei servizi alle persone, anche riferiti a quelli per favorire l'intermodalità passeggeri come i parcheggi di scambio con la ferrovia, l'importanza dell'housing sociale e della riduzione del consumo di suolo e ritiene che il peso del settore delle costruzioni sul sistema delle imprese locali sia inferiore al 20%. Al termine del proprio intervento S.Ioli chiede se nel comune esiste la disponibilità di terreni pubblici che possono essere affidati, come da recenti disposizioni legislative, a giovani agricoltori nonché di poter disporre di un documento relativo al DPI su cui il sindacato possa esprimersi in maniera più compiuta e dare contributi di maggior rilievo.

3.4 Associazioni ambientaliste – incontro del 30 maggio 2016

L'assessore Mattias apre la riunione ringraziando i presenti per la partecipazione e sottolineando l'approccio attento ai temi ambientali e inerenti la salvaguardia dell'ambiente Cafiero illustra l'importanza che nel DPI verrà attribuita alla valorizzazione delle risorse ambientali, al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio pometino, all'integrazione tra storia e natura come opportunità per lo sviluppo di nuove forme di turismo. Cafiero illustra

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

inoltre le analisi che il gruppo di progettazione sta effettuando sui valori di connettività ecologica del territorio pometino e sui possibili interventi per migliorare le reti ecologiche: *greening* urbano e rurale, miglioramento del paesaggio agrario (siepi, boschetti, filari), creazione di aree umide a scopo paesaggistico, naturalistico e fruitivo. Il *regreening* di Torvaianica, il restauro naturalistico delle aree di duna residue, e la creazione di piccole oasi retrocostiere sono per l'architetto Cafiero una delle azioni che il nuovo Piano dovrebbe perseguire per il Litorale pometino.

Secondo Maria Grazia Villani (WWF) la relazione con il mare è uno degli elementi portanti di una strategia ambientale per il territorio di Pomezia. Da questo punto di vista un fattore di criticità è costituito dal degrado della via Litoranea. Tra le azioni da perseguire vi è certamente il restauro ambientale dell'area dunale di Campo Ascolano e degli altri residui dunali. La ripresa della vegetazione naturale difenderà la duna e consentirà anche di evitare la dispersione della sabbia, che spesso invade la sede stradale. Riquilibrare la strada litoranea, secondo Villani, vuol dire essere in grado di dare un messaggio diverso a chi arriva a Pomezia dalla costa. La litoranea è infatti la via d'ingresso da Osia e da Anzio. Attualmente è un cattivo biglietto da visita per chi arriva a Pomezia da altre località della costa.

Emanuele Crognaletti illustra le attività della sua organizzazione, ed in particolare la realizzazione di una ricostruzione di un villaggio dell'età del bronzo quale esperienza didattica sulla storia del territorio. La ricostruzione del Villaggio si trova in prossimità del Castello di Pratica e dell'area dell'antica Lavinium. Crognaletti auspica che vi siano ulteriori momenti partecipativi per le associazioni locali.

Alessandro Polidori e Luca De Martini della LIPU concordano con le considerazioni sulle aree costiere e sul lungomare e si dichiarano molto favorevoli alla prospettiva di ricreare zone umide costiere e di salvaguardare i tratti di duna residue, in particolare a Campo Ascolano. Segnalano l'importanza di favorire lo sviluppo della vegetazione autoctona e di evitare interventi sbagliati di immissione di vegetazione alloctona, quali le palme.

Un'azione diffusa di rinaturalizzazione, secondo la LIPU, potrebbe essere realizzata presso le foci dei fossi, dove realizzare *hotspot* per l'avifauna. Importante inserire queste idee nel nuovo Piano, come è stato fatto, ad esempio a Teramo.

Viene segnalata la presenza di residui dunali vicino alle foci vicino al confine con Ardea e la presenza di luoghi di nidificazione del Fratino e del Corriere Piccolo.

Sotto il profilo ecologico, in generale, Pomezia è ricca di isole da riconnettere attraverso il progetto di una rete ecologica. A tale scopo è importante considerare le aree inedificabili, anche per fattori di rischio idraulico, come potenziali punti di rafforzamento della connettività ecologica.

Importante è anche valorizzare il SIC di Lauretum, che è poco conosciuto.

Per quanto riguarda la creazione di zone umide retrocostiere è importante tenere conto che a Pomezia c'è ancora una non trascurabile attività venatoria (Ambito di Caccia Roma 2). Servono in questo caso provvedimenti di inibizione della caccia dove si creeranno le zone umide, anche per la sicurezza dei fruitori oltre che degli uccelli.

La LIPU segnala inoltre la presenza di aree da bonificare (amianto a Campo Iemini) e di molte cave abbandonate da riqualificare.

Importante anche l'azione di tutela e valorizzazione naturalistica dei fossi, alcuni dei quali sono di particolare interesse e qualità paesaggistica, con foreste a galleria, cascatelle e forre.

In merito, sottolinea Mattias, un lavoro documentario eccellente è stato svolto dal fotografo Marco Scataglini.

Villani (WWF) interviene sottolineando la necessità di promuovere una mobilità più sostenibile, promuovendo un sistema di percorsi ciclabili.

Bertelli sottopone alla discussione anche il tema della forestazione. Attualmente i boschi sono assai ridotti rispetto a quanto si può vedere nelle carte storiche e la creazione di quinte arboree sarebbe molto utile per un migliore inserimento ambientale e paesaggistico delle aree industriali. Una norma in tal senso era presente anche nel PRG del '75, ma risulta assai poco applicata.

Villani (WWF) concorda, segnalando l'importanza di avere a riferimento un abaco delle specie.

Polinori (LIPU) segnala anche l'importanza di valorizzare i geositi.

Mattias concorda, segnalando che ci sono valori che vanno oltre gli elenchi ufficiali.

3.4.1 Principali indicazioni emerse:

Necessità di un'azione integrata di miglioramento ambientale delle fascia costiera attraverso una corretta gestione naturalistica della duna residua, la creazione di oasi retrocostiere, la valorizzazione delle foci, la riqualificazione della strada litoranea.

Importanza di riconnettere i valori naturalisti presenti o potenziali in un progetto di rete ecologica.

Promuovere la mobilità a due ruote.

Reiterare i momenti di partecipazione con le associazioni locali.

3.5 Agricoltura e pesca – Incontro del 30 maggio 2016

L'assessore Mattias apre la riunione ringraziando i presenti per la partecipazione e sottolineando l'approccio attento ai temi ambientali e inerenti la salvaguardia e lo sviluppo del settore primario che informano le "Linee di indirizzo" dell'amministrazione per il nuovo Piano regolatore. Cafiero illustra l'importanza che nel DPI verrà attribuita all'agricoltura sia come presidio della qualità ambientale, sia come opportunità per lo sviluppo di nuove forme di turismo legate alle peculiarità storico-archeologiche e paesaggistiche del territorio pometino., citando, come esempio pratico di relazioni virtuose, le disposizioni nazionali in materia di attività agricole di supporto ad altri fini pubblici quali la sfalcatura dei parchi urbani e archeologici, le manutenzioni del paesaggio e dei sentieri, le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale per gli interventi di *greening* e per i giovani agricoltori. Cafiero sottolinea che le Pubbliche Amministrazioni hanno la facoltà, anche in deroga alle norme sugli appalti, di stipulare convenzioni con gli agricoltori per la manutenzione del territorio e che si sta sviluppando un interessante filone di attività per l'agricoltura sociale (fattorie sociali, servizi sociali in fattoria) anche a seguito della recente Legge nazionale in materia (Legge 18 agosto

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

2015, n.141). Cafiero e Bertelli rilevano inoltre che nel programma triennale delle Opere pubbliche è stata inserita l'ipotesi della realizzazione di una struttura a servizio della pesca locale. Il rappresentante di Coldiretti rispetto a forme di collaborazione tra mondo dell'agricoltura cita il caso del possibile apporto del settore vivaistico alla manutenzione del verde, con particolare riferimento alla potatura e segnala la qualità di molte produzioni (vigneti, miele, kiwi, formaggi, etc) e, al contempo le difficoltà degli allevamenti. Segnala inoltre la presenza di grandi aziende (POMAR a Pomezia Sud), aziende multifunzionali (fattoria didattica e agriturismo di Macori Antonio a Santa Procula, Agriturismo Torre Maggiore, etc) e di importanti beni culturali in ambito rurale (Torre Maggiore, Cerqueto). Mattias e Cafiero illustrano ulteriori opportunità che possono derivare dalla realizzazione di una vera e propria rete di piste ciclabili, dall'uso dei laghi derivati dalle attività di cava, dalla riqualificazione ambientale del fronte urbano di Torvaianica verso l'entroterra (fitodepurazione, riqualificazione dei fossi prima della foce, etc.), di possibili prospettive turistiche per la pesca. Rispetto a quest'ultimo tema da parte di Roberto Camerota si riconosce l'importanza del pesca-turismo come attività complementare ma al tempo stesso si fa presente come, a Torvaianica, manchino le strutture necessarie a garantire forme di salita a bordo sicure per i turisti. Bongarzoni, apprezza che nella redazione del DPI siano state attivate forme di "ascolto del territorio", rilevando che, proprio date le caratteristiche del tratto di costa, il pesca turismo potrebbe essere sviluppato, anche in considerazione del variare delle tecniche a seconda delle stagioni. Per quanto riguarda le Secche di Tor Paterno esse sono oggetto di forme di turismo più di nicchia (come il diving) al contrario del pesca turismo che è più diretto alle famiglie. Bongarzoni si dice inoltre interessato all'ipotesi di una struttura a servizio della pesca, anche se in considerazione degli studi necessari e dei tempi tecnici di realizzazione è necessario considerare un arco temporale esteso.

Per queste ragioni chiede che intanto sia migliorata la situazione, per esempio approntando degli scali di alaggio, citando le osservazioni presentate al recente PUA, magari utilizzando le risorse del FEAMP. Segnala che il FEAMP riserva fondi per attrezzature portuali realizzate dai Comuni.

Successivamente, dopo che Bongarzoni cita l'esistenza di un progetto del 1979-80, commissionato dalla coop. pescatori, in corrispondenza del fosso di Orfeo, che può essere reso disponibile per ulteriori valutazioni, il dibattito si apre circa le possibili localizzazioni, rispetto alla linea di costa e alla ubicazione geografica nonché al possibile contributo da parte del consorzio di bonifica (attualmente in fase di assestamento) rispetto all'equilibrio idraulico connesso con un eventuale soluzione porto canale o darsena interna. Si conviene sulla necessità di confrontare le possibili soluzioni nell'ambito di uno studio/progetto di fattibilità.

Si passa quindi a varie considerazioni sulla rete idrografica la cui struttura permette di ipotizzare la realizzazione di vere e proprie "greenways" tra la costa e l'interno toccanti l'antica Lavinium e la corona di poderi otto-novecenteschi e di origine anteriore che caratterizza il territorio comunale, fino a raggiungere i Castelli romani ed il parco di Decima-Malafede. A tale proposito il rappresentante di Coldiretti segnala i casali di maggiore significatività, le iniziative già in atto, la presenza di una importante collezione di attrezzi e macchine agricole nella proprietà D'Orazi, a Campo Selva, il fatto che molti agricoltori abbiano iniziato a svolgere la vendita diretta dei prodotti aziendali, rilevando tuttavia che le iniziative del PSR per la formazione di agricoltori

sono scarsamente selettive rispetto ai destinatari di tali attività. Possibili iniziative di riforestazione potrebbero essere interessanti per la sommità delle alture ed ondulazioni che caratterizzano il territorio comunale.

Per quanto invece riguarda la vendita diretta di prodotti della pesca, gli operatori presenti rilevano, unanimemente, come manchino le necessarie condizioni per svolgere tale tipo di attività in forma organizzata: la soluzione di tale problematica andrebbe quindi studiata sia in rapporto al miglioramento delle condizioni di alaggio (scenario minimo) sia in relazione ad altre ipotesi di organizzazione funzionale, che richiederebbe spazi appositamente dedicati ed attrezzati.

3.5.1 Principali indicazioni emerse:

Importanza dello sviluppo di itinerari e iniziative dirette a favorire l'agricoltura e le attività di supporto allo sviluppo locale.

Interesse del mondo agricolo a fornire servizi per lo sviluppo turistico e la manutenzione del territorio. Necessità di strutture di supporto alla pesca: in merito Bongarzone trasmetterà al Comune gli studi già svolti in passato per un porto/approdo, che potrebbero preludere alla realizzazione di uno studio di fattibilità.

Ulteriori incontri potranno susseguirsi in concomitanza con lo stato di avanzamento delle elaborazioni in corso.

3.6 Commercio e artigianato – CNA – Incontro del 14 giugno 2016

Nel corso dell'incontro il rappresentante di CNA ha sottolineato gli effetti sul livello qualitativo dell'offerta commerciale a seguito dell'apertura dell'outlet di Castel Romano; la necessità di realizzare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di miglioramento delle connessioni pedonali in quanto tale insieme di interventi può contribuire ad un miglioramento del livello qualitativo dell'offerta, ad attrarre nuove fasce di pubblico. Tale strategia potrebbe applicarsi non soltanto alle aree centrali anche a Torvaianica, le cui condizioni, riferite specialmente allo stato di degrado o incompiutezza di parti significative dal punto di vista percettivo dell'abitato, rendono scarsamente concorrenziale, sotto il profilo commerciale e dell'attrattività turistica il litorale pometino.